

Prot. n. 50 ← 2020

Roma, li 27 gennaio 2020

Al Sig. Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
dott. Francesco BASENTINI
ROMA

Al Direttore Generale del Personale e
delle Risorse del D.A.P.
dott. Massimo PARISI
ROMA

Oggetto: art. 10 del Decreto Ministeriale 10 dicembre 2014 ad oggetto "*caratteristiche delle uniformi degli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria ed i criteri concernenti l'obbligo e le modalità d'uso*". Richiesta informazioni e chiarimenti.

Ill.mi in indirizzo,

l'art. 5 del D.M. 10.12.2014 rubricato "cura dell'uniforme", come noto, disciplina le modalità di utilizzo dell'uniforme da parte dell'appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria, ivi compresi i relativi divieti.

Tra questi (divieti) vi è quello di applicare sull'uniforme distintivi, insegne, decorazioni, nastri, fregi ed altri emblemi non riconosciuti e non autorizzati dall'Amministrazione (lett. g dell'art. 5 in parola) e, se invece autorizzati, devono essere conformi ed applicati nell'ordine e secondo le prescrizioni stabilite dalla normativa vigente per il Corpo di polizia penitenziaria e qualora non prevista, quella per le Forze Armate.

A tal proposito, all'art. 10 del D.M. in parola, rubricato "distintivi", si è espressamente previsto che *"1. Per le esigenze di taluni reparti ovvero specializzazioni del Corpo di polizia penitenziaria, il Capo del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, entro sei mesi dall'emanazione del presente decreto, con proprio atto provvederà ad integrare il decreto del 18 settembre 2000 «Criteri e modalità per l'attribuzione dei distintivi d'onore e distintivi di specializzazione del Corpo di polizia penitenziaria» stabilendo le caratteristiche e le modalità di utilizzo dei distintivi di specializzazione e di appartenenza, nonché quelli per il personale impiegato nei ruoli tecnico-scientifici. 2. Con separato provvedimento, da emanarsi entro sei*



mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, il Capo del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria procederà all'istituzione dell'albo delle qualifiche tecnico-operative acquisite dal personale del Corpo di polizia penitenziaria che danno titolo a fregiarsi del relativo distintivo le cui caratteristiche sono stabilite dal medesimo provvedimento. 3. All'atto della costituzione di una Unità Organica istituita con particolari compiti istituzionali ovvero di una nuova Specializzazione del Corpo di polizia penitenziaria, qualora ritenuto necessario il Capo del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, con proprio decreto, provvederà a determinare le caratteristiche e le modalità d'uso dei nuovi distintivi di specializzazione e di appartenenza"

Orbene, essendo abbondantemente decorso il termine di *sei mesi dall'entrata in vigore* del decreto in parola e non avendo questa O.S. alcuna notizia in merito a quanto previsto dall'art. 10 del D.M. 10.12.2014, con la presente si chiede se:

1. si sia provveduto ad integrare il decreto del 18.09.2000 recante "*criteri e modalità per l'attribuzione dei distintivi d'onore e distintivi di specializzazione del Corpo di polizia penitenziaria*" stabilendo le caratteristiche e le modalità di utilizzo dei distintivi di specializzazione e di appartenenza, nonché quelli per il personale impiegato nei ruoli tecnico-scientifici, con riferimento a tutte le specializzazioni del Corpo, niuna esclusa e/o eccettuata,¹ risultando a questa O.S. che nulla è stato previsto con riferimento ad alcune specializzazioni quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, per quella di "matricolista"²;
2. si sia provveduto all'istituzione dell'*albo delle qualifiche tecnico-operative* acquisite dal personale del Corpo di polizia penitenziaria che danno titolo a fregiarsi del relativo distintivo.

Sempre in tema, ci si permette di suggerire di valutare la possibilità di far rientrare tra le "specializzazioni" anche quella di "referente per il contenzioso" (centrale e regionale) trattandosi di personale a cui viene conferita la "carica/qualifica" solo se in possesso di determinati requisiti ed a seguito di scrutinio comparativo per titoli operato su base nazionale.³

Gli stessi meriterebbero, ad avviso di questa O.S., di essere inseriti nell'albo delle qualifiche tecnico-operative di cui al co. 2 dell'art. 10 del D.M. 10.12.2014 in parola, al pari di altre professionalità esistenti e tutelabili.

Con l'occasione si ribadisce, ancora una volta, la circostanza che le c.d. "tessere di riconoscimento" di numeroso personale del Corpo di Polizia Penitenziaria, avente validità decennale, sono scadute, oltre al fatto che la Polizia Penitenziaria, ancora oggi, è l'unico Corpo di Polizia a non indossare le nuove insegne di qualifica approvate con Decreto interdirettoriale

¹ Addetto detenuti minorenni, Armaiolo e capo armaiolo, Servizio cinofili, Gruppo Operativo Mobile, Informatico, Istruttore di tiro, Matricolista, Nucleo Investigativo Centrale, Ruoli tecnici - Laboratorio DNA, Servizio a cavallo, Servizio di Polizia Stradale, Servizio navale, Servizio aeroportuale, Servizio traduzioni e piantonamenti, USPEV, etc..

² Istituita con D.M. del 19.10.2009

³ La disciplina di riferimento è oggi la circolare GDAP prot. n. 43861 del 07.02.2017



Segreteria Generale

del 5 aprile 2018 nonostante con nota GDAP prot. n. 0125862 - 13/04/2018 il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria abbia reso noto che il personale di Polizia Penitenziaria, al pari degli altri Corpi di Polizia, avrebbe dovuto indossare, *a decorrere dal 1 novembre 2018*, le nuove insegne di qualifica.

Sulle tematiche in parola si attende cortese e doveroso riscontro
Distinti Saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Donato CAPECE)